

Chivasso. - Nel frattempo erano giunti a Torino elementi di comando di una divisione americana proveniente da Genova che faticosamente arrancava tra Novi e Alessandria per mancanza di carburante.- Veniva da tale comando proposto il bombardamento aereo delle forze tedesche distese tra Rivoli e Chivasso, ma il C. M. R. P. chiese che l'azione non venisse effettuata per non aggiungere altre distruzioni alle già troppe arrecate.- Nell'attesa invece di altre forze alleate provenienti da oriente, il C. M. R. P. ordinava alle sue formazioni del Vercellese e a quelle scese da Aosta verso Ivrea di guarnire la linea della Dora a Sud di Mazzè e la morena di Ivrea per costringere nel Canavese le forze nemiche.- E difatti quando il comando tedesco accettò la resa, quello alleato trovò le forze germaniche e le residue forze fasciste racchiuse tra Malone, Dora Po, senza possibilità di schieramento e di manovra.-

Mano a mano che una provincia veniva liberata, il C. M. R. P. vi costituì un comando provinciale partigiano in modo da presidiare i beni demaniali militari (caserme, magazzini, opifici) sottraendoli al saccheggio e per dirigere le operazioni di grande polizia contro i dispersi gruppi fascisti.- Ma dopo la rivista del 6 maggio il comando alleato imponeva lo scioglimento di tutta l'organizzazione territoriale militare ideata dal C. M. R. P. e trasferiva al comando territoriale inviato da Roma dal governo nazionale ogni facoltà di direzione e di amministrazione.- Di conseguenza dal 6 Maggio al 7 giugno l'opera del C. M. R. P. è stata svolta esclusivamente alla smobilitazione e ritiro delle armi del C. V. L.-

Torino, 15 Settembre 1945

il generale
già comandante del C.V.L. Piemonte
A. Trabucchi

